Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
PREVENZIONE RISCHI NATURALI E RISORSE IDRICHE
SERVIZI IDRICI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Alla c.a. ARPA – Settore Attività produttive e controlli
Dott.ssa Maria Teresa Cazzaniga
Dott.ssa Emma Porro
ARPA@PEC.REGIONE.LOMBARDIA.IT

e c.a. Ai responsabili Ufficio Acque delle Province
Dott.ssa Francesca Lucini
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Dott.ssa Laura Corno
protocollo@pec.provincia.bs.it

Dott.ssa Paola Bassoli
ecologia.acqua@pec.provincia.como.it

Dott. Cremonini Bianchi Massimo
protocollo@provincia.cr.it

Dott. Francesco Tagliaferri
provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Ing. Mario Pintaldi
provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Dott. Fabio Muriano
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Dott.ssa Susanna Colombo
Protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Ing. Sandro Bellini
provinciadimantova@legalmail.it

Dott.ssa Roberta Baldiraghi
provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Dott. Antonio Rodondi
protocollo@cert.provincia.so.it

Ing. Roberta Peroni
istituzionale@pec.provincia.va.it

Oggetto : applicazione di obblighi e divieti previsti dagli artt. 6 e 7 del r.r. 6/2019 alle acque reflue assimilate alle domestiche.

Referente per l'istruttoria della pratica: Parini Marco Tel. 02/6765.6880

In relazione all'oggetto della presente nota sono pervenute alla scrivente Struttura diverse richieste di chiarimento e, di seguito, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Il regolamento regionale 6/2019 ha disposto, con gli articoli 6 e 7, divieti e obblighi relativi allo scarico di acque reflue provenienti da agglomerati con meno di 2000 abitanti equivalenti o da insediamenti isolati.

In relazione agli eventuali trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui prima dello scarico si evidenzia innanzitutto che l'obiettivo generale della norma è la tutela dei recettori dall'inquinamento che può essere provocato dall'immissione nell'ambiente di sostanze veicolate dagli scarichi idrici; a questo scopo, il regolamento prevede obblighi specifici per le acque reflue provenienti da agglomerati e da insediamenti isolati, differenziati in funzione del carico organico che caratterizza il refluo.

L'articolo 7, in particolare, definisce obblighi e caratteristiche minime dei sistemi di trattamento per scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane.

Le disposizioni di tale articolo tuttavia non possono essere considerate di automatica applicazione agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche perché, in tale classe di reflui, sono comprese diverse tipologie per le quali non sarebbe ne idoneo da un punto di vista tecnico ne utile da un punto di vista ambientale ricorrere ai sistemi di trattamento previsti per reflui urbani o domestici.

Non a caso infatti, in tale articolo, non sono richiamate le acque reflue assimilate alle domestiche.

Data la possibile commistione di reflui domestici e assimilati decadenti dal medesimo insediamento, deve essere cura dell'autorità competente di verificare che, nel caso di domande di autorizzazione relative in tutto o in parte a scarichi di acque reflue assimilate, il titolare dello scarico preveda, ove necessario ai fini della tutela del recettore, dei sistemi di trattamento idonei (tenendo conto anche delle disposizioni previste dal r.r. 6/2019 per le acque reflue domestiche) e, qualora necessaria, la separazione delle reti di raccolta interne al sito da cui decadono i reflui da autorizzare.

Per analoghi motivi, ove da un insediamento residenziale o in cui si svolgono attività di servizio si originino reflui che, seppur classificabili come domestici, abbiano caratteristiche molto divere tra loro (ad esempio potrebbe essere questo il caso di un insediamento residenziale da cui si originano scarichi di pompe di calore e scarichi da servizi igienici) non sarebbe corretto applicare ad entrambi le stesse prescrizioni: è evidente, in considerazione delle loro intrinseche caratteristiche, che i sistemi di trattamento previsti dall'articolo 7 sono riferiti a scarichi derivanti prevalentemente da metabolismo umano.

Nel caso di scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche non è da escludersi a priori la possibilità che l'autorità competente fissi dei valori limiti allo scarico: tale caso dovrebbe tuttavia essere limitato all'effettiva esigenza di garantire la tutela del recettore (ad es. eventuali scarichi dotati di sistemi di trattamento diversi da quelli previsti in linea generale dall'art. 7, comma 2, per scarichi di acque reflue domestiche aventi meno di 200 abitanti equivalenti).

In relazione ai recettori ammessi come recapito per scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche, si richiama che il regolamento regionale (art. 6, commi 1, 2, 4 e 5) prevede specifiche disposizioni per gli scarichi provenienti da insediamenti isolati.

In particolare, le disposizioni contenute nell'art. 6 commi 1 e 2 sono state definite in stretta relazione con gli obblighi di trattamento previsti dall'art. 7 per gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane.

Come indicato al capoverso precedente, in relazione all'art. 7 del regolamento, anche le disposizioni contenute nell'articolo 6 non possono essere considerate di automatica applicazione agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche in quanto in tale classe di reflui sono comprese tipologie rispetto alle quali l'applicazione dei divieti / obblighi previsti da tale articolo non costituirebbe benefici ambientali.

Le disposizioni di cui all'art. 6, relative agli scarichi provenienti da insediamenti isolati sono pertanto da intendersi riferite agli scarichi di sole acque reflue domestiche provenienti da insediamenti

Referente per l'istruttoria della pratica: Parini Marco Tel. 02/6765.6880

isolati o a scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche che provengono prevalentemente da metabolismo umano; i medesimi obblighi e divieti non trovano applicazione a tipologie di acque reflue assimilate alle domestiche aventi altra natura, per le quali il r.r. 6/2019 non dispone specifiche indicazioni.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
Viviane Iacone

Referente per l'istruttoria della pratica: Parini Marco Tel. 02/6765.6880